

The image shows the interior of a modern mountain hut. The ceiling is a high, vaulted structure made of light-colored wooden beams. Large windows on the left side offer a view of a snowy mountain range under a clear blue sky. Several black, cone-shaped pendant lights hang from the ceiling. In the foreground and middle ground, there are wooden tables and chairs, some of which are out of focus. The overall atmosphere is bright and airy, emphasizing natural materials and a connection to the outdoors.

OBERHOLZ MOUNTAIN HUT

RIFUGIO OBERHOLZ, NOVA PONENTE (BZ) ALTO ADIGE

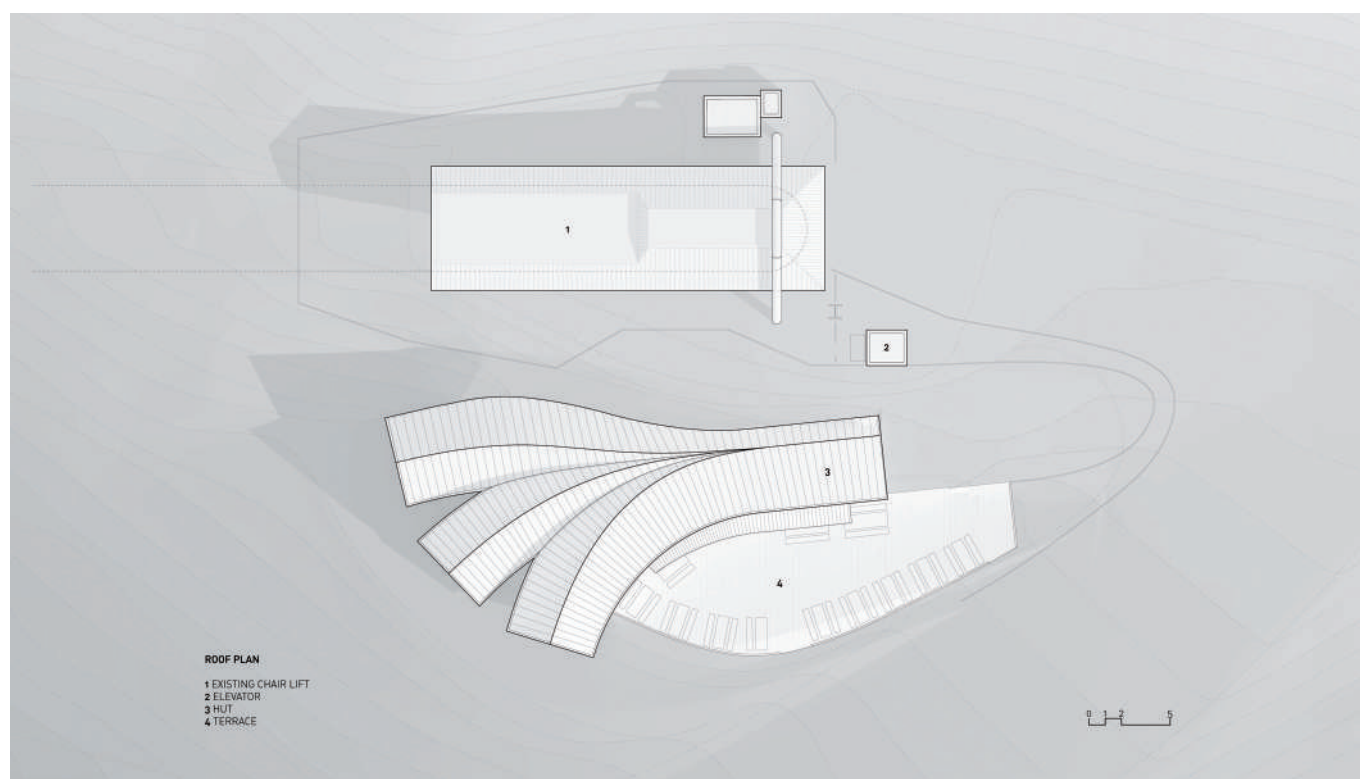
NEL CUORE DELLE DOLOMITI, PATRIMONIO NATURALE UNESCO, IL RIFUGIO OBERHOLZ (QUOTA 2096 M), SI INSERISCE NEL PAESAGGIO MONTANO CIRCOSTANTE CON UNA SOLEGGIATA TERRAZZA A 360°. LE AMPIE VETRATE PANORAMICHE DELL'INNOVATIVO PROGETTO ARCHITETTONICO PUNTANO AD ESALTARE LA BELLEZZA DELLO SCENARIO MONTANO OFFRENDO NEL CONTEMPO UN CONFORTEVOLE RIPARO. NELLE TRE SALETTE AGGETTANTI, AFFACCiate A DOMINARE LA LEGGENDARIA PISTA OBERHOLZ, I PIACERI DEL PALATO SI FONDONO CON LE DELIZIE PER GLI OCCHI. GLI SQUISITI PIATTI DELLA CUCINA DEL RIFUGIO OBERHOLZ, UNITI ALLA CORDIALITÀ DEL SERVIZIO, PREANNUNCIANO MOMENTI DESTINATI A RIMANERE IMPRESSI A LUNGO.



Peter Pichler Architecture, in collaborazione con l'Arch. Pavol Mikolajcak, ha vinto un concorso per la progettazione di un nuovo rifugio a 2.000 metri sulle Dolomiti italiane, a Obereggen. L'edificio è realizzato con materiali ecosostenibili, situato all'inizio della pista Oberholz integrandosi perfettamente nella natura che lo circonda. La struttura a sbalzo cresce dalla collina come un albero steso a terra dal cui tronco nascono tre rami. In completa simbiosi con il paesaggio, ciascun ramo è rivolto verso le tre montagne più importanti della zona: il Mendel, il Corno Nero e il Corno Bianco. Su questi rami curvilinei si sviluppa la tipica forma del tetto a due spioventi, generando al suo interno 3 "pocket", aree in cui sono distribuiti i tavoli del ristorante, caratterizzate da un'atmosfera più intima. I tre spazi sono chiusi da una grande facciata in vetro che permette di inquadrare le tre montagne circostanti.

L'intera struttura è composta in portali in legno di abete rosso che, posti in continuità, enfatizzano la geometria curvilinea dell'edificio. La distanza fra questi portali è variabile, lo spazio vuoto tra un elemento e l'altro è tamponato con pannelli di legno di abete. L'intera facciata esterna è costituita da doghe di legno di larice giustapposte. Il rifugio è raggiungibile direttamente tramite la seggiovia ad esso adiacente. Una volta scesi ci sono due possibilità di raggiungere il rifugio: tramite un ascensore che conduce direttamente





PETER PICHLER ARCHITECTURE

Peter Pichler è nato a Bolzano nel 1982. Ha studiato architettura all'Università per le arti applicate di Vienna e all'Università della California (USA). Alla facoltà di Vienna si è diplomato con lode al master class tenuto da Zaha Hadid e Patrick Schumacher. Già durante gli anni di studio Peter ha avuto modo di lavorare a Londra con Zaha Hadid a diversi progetti e al premiato progetto Nordkettenbahn di Innsbruck. Successivamente lavora a Rotterdam per Rem Koolhaas e poi nuovamente a Vienna nel team di Delugan Meissl, col quale collabora al premiato progetto della Sala Concerti di Amman, in Giordania. Dopo la laurea si trasferisce ad Amburgo dove lavora come architetto per Zaha Hadid al progetto del Library & Learning Center di Vienna e di un complesso edilizio polifunzionale di 150.000mq a Bratislava. Al rientro in Italia fonda a Milano lo studio PeterPichler Architecture. Peter Pichler è un architetto iscritto all'albo in Italia ed è membro dell'Ordine degli Architetti di Bolzano. È stato nominato "Giovane talento dell'architettura italiana" dal Consiglio Nazionale degli Architetti.



I volumi aggettanti delle 3 verande, formalmente ispirate al tipico tetto a due falde, proseguono all'interno con ramificazioni curvilinee che, fondendosi in una struttura tanto complessa quanto compatta, vanno a formare le cosiddette "pockets", piccole nicchie ritagliate nello spazio del ristorante, angoli dall'atmosfera ancor più intima e raccolta.





PAVOL MIKOLAJCAK

Pavol Mikolajcak è nato in Slovacchia nel 1981. Ha studiato architettura all'Università tecnica di Vienna, dove si è laureato nel 2007 con una tesi sul "Museo di storia contemporanea di Bratislava". Dal 2003 al 2009 Pavol lavora presso lo studio dell'architetto Christoph Mayr Fingerle di Bolzano e collabora con diversi team di architetti, partecipando a innumerevoli concorsi. Dal 2009 al 2012 lavora con l'architetto Walter Pichler a Bolzano. Dal 2012 è membro dell'Ordine degli architetti di Bolzano e lavora come libero professionista con sede a Bolzano. I principali progetti da lui realizzati comprendono: ampliamento Felderhof, edificio urbano a Bolzano (con l'architetto Andreas Lengfeld), rifugio Oberholz (con l'architetto Peter Pichler), edificio polifunzionale a Barbiano (con gli architetti Andreas Lengfeld e Rudi Perathoner), stadio di hockey di Brunico, Competition 2014 Honorable Mention (con gli architetti Peter Pichler e Vitomarco Marinaccio).

OBERHOLZ MOUNTAIN HUT

Progettista:	Peter Pichler Architecture & Arch. Pavol Mikolajcak
Ingegnere:	Dr. Ing. Andreas Erlacher
Credits:	Peter Pichler, Pavol Mikolajcak, Gianluigi D'Alosio, Simona Alu, Giovanni Paterlini, Matteo Savoia, Silvana Ordinas, Krzysztof Zinger, Jens Kellner
Località:	Obereggen, Alto Adige, Italia
Anno:	2015 concorso vinto, aprile 2016 inizio lavori, dicembre 2016 fine lavori
Cliente:	Obereggen AG / Spa
Illuminazione:	Artemide
Porte:	Rubner
Legno di costruzione:	Ligno Alp
Photo:	Oskar Dariz, Jens Rübmann

all'interno del rifugio, altrimenti seguendo la strada della pista da sci, che costeggia il rifugio, si arriva su una terrazza panoramica che costituisce anche l'ingresso al rifugio.

Al piano terra si trovano gli ambienti principali del rifugio, il ristorante, un piccolo salotto, un bar e la cucina. Inoltre ivi è posizionato un piccolo bar rivolto direttamente all'esterno per il servizio dei clienti sulla terrazza panoramica sia in estate che in inverno. Nel seminterrato sono allocati i servizi igienici, i magazzini e un'area dedicata al personale.